



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

24
 FEBBRAIO
 2019
 7^A DEL
 TEMPO
 ORDINARIO
 - C -

DIO È IMPREVEDIBILE!

Nomina dell'Ausiliare di Perugia-Città della Pieve (Italia)

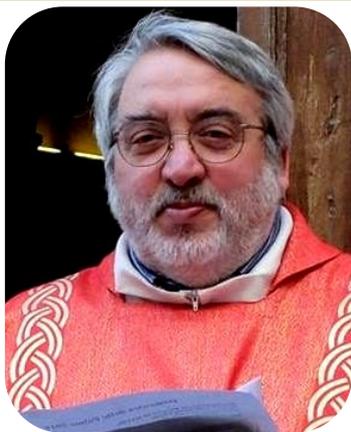
Il Santo Padre Francesco ha nominato Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve (Italia) il Rev.do Marco Salvi, del clero della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, finora Prevosto della parrocchia di San Bartolomeo ad Anghiari, assegnandogli la sede titolare vescovile di Termini Imerese.

REV.DO MARCO SALVI

Il Rev.do Marco Salvi è nato a Sansepolcro, provincia e diocesi di Arezzo, il 4 aprile 1954. Ha frequentato l'Università di Firenze, dove nel 1979 si è laureato in Architettura e Ingegneria civile, dal 1991 è iscritto all'Albo degli architetti.

Nel 1978 inizia il discernimento vocazionale nel Seminario di Arezzo; terminati i corsi teologici e ottenuto il Baccellierato in Teologia nel Seminario-Facoltà Teologica di Firenze, il 28 maggio 1983 è stato ordinato presbitero per la diocesi di Arezzo.

Dal 1999 ha esercitato la professione di architetto-ingegnere per la ristrutturazione di edifici sacri e insegnato Storia dell'arte nei licei della città. Dal 1983 al 1984 è stato Parroco di Galbino ad Anghiari; dal 1984 al 1999 è stato Parroco di Tavernelle ad Anghiari; dal 1993 al 2005, per due mandati, Presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero; dal 1999 Prevosto di S. Bartolomeo ad Anghiari e Coordinatore dell'Unità Pastorale.



Per sua espressa volontà l'ordinazione episcopale, ci sarà domenica **31 marzo** nella cattedrale di Arezzo.

"Tutto è successo molto improvvisamente - dice don Marco - lo scorso 6 febbraio sono stato convocato a Roma, mi è stata chiesta la disponibilità e senza programmare niente ho accettato. Ho dato una risposta affermativa al Santo Padre.

Ho detto sì a questo nuovo incarico e responsabilità che mi affidava".

Un fulmine a ciel sereno che è arrivato in un momento che don Marco non se lo aspettava.

"Nella vita c'è sempre un momento in cui si fanno dei programmi - spiega don Marco - quasi ci si accomoda e poi ci sono degli imprevisti e delle circostanze che buttano all'aria questa programmazione. Dio è imprevedibile. Si serve di situazioni non programmate per indicarti un cammino. Bisogna starci. Bisogna solo di dire di sì, perché sappiamo che Dio non abbandona mai nessuno".

"Il Cardinale Bassetti poi - sorride affettuosamente don Marco - mi ha ricordato che troverò un vecchino, ma non mi sembra proprio, di 77 anni. Io sarò a sua disposizione, sarò con lui e nelle sue mani. Non ho mai fatto il Vescovo e non so cosa mi attende: mi metterò completamente al servizio del cardinale Bassetti"

(Tratto dal Corriere dell'Umbria)

**TEMPO
 ORDINARIO**

Dio è imprevedibile!.....	pag 1
Vi racconto mia zia Madre Teresa.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

«VI RACCONTO MIA ZIA MADRE TERESA»

Agi Bojaxhiu, 74 anni, è l'unica nipote di Madre Teresa di Calcutta. È la figlia del fratello maggiore della "santa" degli ultimi e vive a Palermo, vedova di Giuseppe Guttadauro Mancinelli, da cui ha avuto due figli Domenico e Massimiliano. Conserva con tenerezza i ricordi di quella zia speciale, soprattutto quell'intenso modo di pregare incessantemente, quella schiettezza, quella dedizione totale ai sofferenti. «Mio padre mi raccontava che, da bambini, **lei gli portava da mangiare** quando era in punizione, oppure gli faceva i compiti – sorride la signora Agi –. La verità è che la sua vocazione a fare del bene è nata in quella famiglia che viveva con le porte aperte agli altri. Lì, in Albania, addirittura si usava ripetere: "Sei generoso come un Bojaxhiu"».

Madre Teresa è ammirata in tutto il mondo per la sua testimonianza. Come vi siete conosciute e che rapporto avete avuto?

Per me è sempre stato normale avere Madre Teresa in famiglia. Ci siamo conosciute nel 1966 a Roma, quando lei inaugurò la prima casa per i poveri e fu un momento straordinario. Lei non vedeva mio padre da trent'anni: si abbracciarono, fu molto emozionante. È stato bello conoscere una donna che **seminava tanto bene** nel mondo. Lei mi scriveva spesso, mi mandava benedizioni, mi chiedeva di pregare per lei. È stata varie volte a casa qui a Palermo e anche io sono stata spesso in India a trovarla, soprattutto quando sapevo che stava male, avendo contratto virus pericolosi nei luoghi più poveri della Terra.

Vedendola all'opera nei sobborghi di Calcutta, a contatto con la povertà estrema, con la morte, che cosa le è rimasto impresso?

Il grande amore che Madre Teresa e queste suore offrivano e offrono alle persone che hanno davvero bisogno. C'è una gentilezza innata con cui loro diffondono amore nella casa dei moribondi, che vanno a cercare davvero nella spazzatura. E non è vero, come qualcuno ha voluto insinuare, che Madre Teresa volesse convertire coloro che aiutava. **Li raccoglieva per strada, li accudiva, senza chiedere niente in cambio.**

Che cosa dice oggi l'esempio della religiosa albanese alla nostra società?

È una testimonianza che parla soprattutto ai giovani che hanno **bisogno di modelli veri, di scelte radicali.**

Non è un caso che tra le Missionarie della Carità non ci sia un calo di vocazioni, perché fanno quello di cui c'è bisogno, senza molte parole. Le suore di Madre Teresa aspettano la grazia di Dio che puntualmente arriva a sostenere le loro opere. Questa è una cosa che rafforza la mia fede, è la prova che il Signore aiuta sempre.

Papa Francesco ha voluto canonizzarla nell'Anno Santo della misericordia. Come legge questo segno?

Quando penso alla misericordia, penso a Madre Teresa, che ne è la personificazione. Lei si è data completamente agli altri. Ricordo quello che faceva con i bambini accolti negli orfanotrofi, li seguiva, li faceva studiare. Ne sono venuti fuori anche dottori o professionisti.

Madre Teresa non possedeva praticamente nulla. Quali oggetti conserva di sua zia?

Il ricordo più caro è un **Rosario di vetro** che mi diede tanti anni fa. Ne mandava anche a papa Wojtyła con cui aveva un rapporto straordinario, un'amici-zia bellissima.

Durante la malattia di Madre Teresa, il Pontefice le telefonava di persona tutti i giorni.

Durante la beatificazione nel 2003, ebbi l'onore di portare il calice durante l'offertorio e il Papa mi fissò: aveva lo stesso colore degli occhi di mia zia, la stessa espressione.

Poi ho una statuette della Madonna di Fatima che Madre Teresa ricevette proprio a Fatima e, tornando a Roma, mi disse: "La voglio dare a te". Durante una sua lunga malattia, portai quella statua in India, le suore la misero in una cappellina dove si celebrava ogni giorno la Messa. Quando "Madre" si rimise in salute, volevo lasciarla a lei. La consideravo miracolosa, ma lei insistette: "No, devi portarla con te".

Mentre le annunciarono che quella donna straordinaria era morta, che cosa pensò?

Fu un momento molto triste, ma l'avevo già salutata tre o quattro mesi prima, quando stava già molto male. Mi recai in India e ricordo che lei mi abbracciò con intensità, cosa che non faceva spesso, e mi disse: "Ricordati che sei l'ultima dei Bojaxhiu". E mi regalò due caramelle.



L' Oratorio
MOSAICO
è fatto.
Ora ha bisogno
di te!
Della tua mente,
del tuo cuore e
delle tue braccia.

La tua **OFFERTA** poi
dice
la tua attenzione
e il tuo sostegno
al progetto
per un
futuro
pieno
di speranza!

Proviamo tutti
a raccogliere
i fondi necessari
per chiudere i conti
e pensare all'arredamento.

Da oggi hai un modo in più
per farlo:

DONA IL 5XILLE
DELLE TASSE, CHE GIÀ PAGHI,
PER L'ORATORIO.

NON TI COSTA NULLA!!!
Con la tua firma chiedi allo Stato
che i **soldi che paghi**
per le tasse tornino
nel tuo paese!

Basta scrivere sul Certificato Unico
o sul Modello 730 o Unico il codice
fiscale dell'Oratorio
come nell'esempio sottostante:



Codice Fiscale ORATORIO
94166940547
PUOI FARTI AIUTARE DAL TUO
COMMERCIALISTA ...

Accanto alle tante ideologie, che pongono nella forza la soluzione dei problemi dell'uomo, il cristianesimo si pone come dottrina – avvenimento che indica **nell' amore**, nella non violenza, nel rispondere al male col bene, **la salvezza umana** (vangelo e la lettura). Questi sono i nuovi rapporti annunciati e vissuti da Gesù, costituenti quella nuova umanità inaugurata nella sua vita e che alla fine troverà perfetto compimento (2a lettura).

È naturale amare le persone che ci vogliono bene, aiutare chi ci può ricambiare. Le cose si complicano con chi ci offende, ci deruba e ci fa del male. La reazione immediata è la violenza, l'aggressività e se la catena non si rompe, resteremo sempre impigliati in un clima di odio. Solo **l'amore** risulta l'atteggiamento più adeguato per ogni circostanza, anche **al nemico**. Al male occorre rispondere col bene: è l'unico modo per vincerlo o almeno bloccarlo. Ciò deve avvenire mediante azioni esterne e corrispondenti atteggiamenti interiori: è **dall'intimo del cuore** che dobbiamo amare il nemico (v 28).

Non si tratta di un nuovo codice di comportamento, migliore di altri, ma semplicemente essere figli del Padre celeste. E il Padre va **imitato** non solo per la sua bontà verso gli ingrati e i cattivi, ma anche **nella sua misericordia**, ossia nel perdonare e nel dare. Cerchiamo in questa setti-

mana di imitare il Padre nel suo amore coerente e creativo. Come ha fatto Gesù.

RIPARARE CON L'ORO

Un giorno mio marito ed io abbiamo avuto una discussione molto accesa con uno dei nostri figli. Ci rimproverava, in maniera molto dura, di aver

usato nei suoi confronti delle espressioni che lo avevano ferito, ma che in realtà noi non avevamo mai detto. Questo fatto ci ha addolorati al punto che ci sentivamo incapaci di sopportare e di reagire. Solo, ci è venuto in mente di scrivergli questo messaggio: «Ti amiamo così come sei. Grazie per esserci!». Si è riaperto un dialogo e l'amore ha continuato a scorrere tra di noi. L'amore che trasforma in carezza il pugno che vorresti dare.

Il perdono ha cambiato me stessa e la tenerezza che ne scaturisce guarisce le ferite, che restano sì come cicatrici, ma possono diventare tappe luminose del nostro cammino. Questo amore di madre mi ha ricordato l'arte giapponese del "Kint-Sugi" (riparare con l'oro).

Quando la mia vita mi sembra un fragile vaso rotto in tanti frammenti, voglio applicare quest'arte per veder nascere dal dolore una nuova bellezza.

(Anna Lucia - Italia)

*Siate misericordiosi,
come il Padre vostro è
misericordioso (Lc 6,36)*

**Mercoledì sera ore 21:15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

SABATO 23/02/2019

ore 17:30 - VILLA: Audemio e Giuseppa Baldini e Attilio
DOMENICA 24/02/2019

7^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:00 - Soccorso: Enzo Giannoni/Assunta Urbani
ore 11:15 - VILLA per il Popolo

**Pomeriggio: ore 15:00 - 18:00 - presso Oratorio Mosaico
Incontro formativo per catechisti,
animatori e operatori pastorali**

LUNEDÌ 25/02/2019

ore 19:00 - Soccorso: per il Popolo

MARTEDÌ 26/02/2019

ore 19:00 - Soccorso: per il Popolo

MERCOLEDÌ 27/02/2019

ore 20:45 - VILLA: Sandro Mancini
Segue: **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 28/02/2019

ore 19:00 - Soccorso: Per il Popolo

VENERDÌ 01/03/2019: 1° VENERDÌ DEL MESE



ore 09:00/12:00
Visita al **GRUPPO RADICE**
malati e anziani a casa

ore 18:00 - Soccorso
Adorazione

ore 19:00 - Soccorso: Luciana e def.
Fam. Miccio Berti

**Durante il periodo della
Visita alle Famiglie,
la celebrazione della
Messa feriale è a Soccorso
- tranne eccezioni qui segnalate -
sempre alle ore 19.00,
mentre il mercoledì resta
In parrocchia alle 20.45**

SABATO 02/03/2019

ore 17:30 - VILLA: Ennio Mordivoglia

DOMENICA 03/03/2019

8^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:00 - Soccorso: Dina, Serafino, Ezio
Montanari/Enrico Alunni.

ore 11:15 - VILLA: Messa con Battesimi di

**GIULIO BRONCOLO
TOMMASO PETRILLO**

**incontro Mensile
comunitario 2019**

Sabato 02 Marzo

19:30 Arrivo

20:30 Cena fraterna;

21:30 Dialogo: *Parola di vita/Quale
settimana per il Soggiorno?*

c/o Parrocchia.

Tel. 075.8409366; 340.2878709

**Aperto a tutti; si prega di comunicare
la presenza entro venerdì sera.**

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060
Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE
(PG) - 075.8409366

Email pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/IBAN: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**

RECAPITO